

ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI AGROFARMACI: CONTROLLO FUNZIONALE

Marino Antonio, Luca Maggiorotto

Entro il 26 novembre 2016 tutte le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, anche in settori non agricoli, impiegate da utilizzatori professionali avrebbero dovuto essere sottoposte al controllo funzionale presso un centro prova autorizzato. Si ricorda a tal proposito che il controllo funzionale periodico delle attrezzature

utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari è obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. n. 150/2012 e secondo quanto previsto al comma 2 del citato articolo, l'intervallo tra i controlli non deve superare i cinque anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data.

Nel decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4847 del 3/03/2015, sono elencate dettagliatamente le tipologie di attrezzature da sottoporre a controllo funzionale e le relative tempistiche.

Le attrezzature di cui all'allegato I del decreto n. 4847/15, se in uso a contoterzisti (iscritti come tali alla camera di commercio), sono sottoposte al primo controllo funzionale entro due anni dalla data di acquisto e l'intervallo tra i controlli successivi non deve superare i due anni.

Il controllo funzionale ha lo scopo di verificare che le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari soddisfino una serie di requisiti, al fine di garantire un elevato livello di sicurezza e di tutela della salute umana e dell'ambiente (A, B).

Il controllo effettuato con esito positivo garantisce il corretto funzionamento delle attrezzature, assicurando che i prodotti fitosanitari siano accuratamente dosati e distribuiti. Lo stato



(A) - Controllo funzionale e regolazione atomizzatore: prova di portata singoli ugelli e distribuzione sulla parete.

delle attrezzature deve consentire di procedere al loro riempimento e allo svuotamento in modo sicuro, agevole e completo, evitando perdite di prodotti fitosanitari.

I centri prova devono essere dotati di idonee attrezzature per la realizzazione dei test, eseguito il controllo funzionale, il centro rilascia un attestato, riportante la data di scadenza, dal quale risulta che l'attrezzatura rispetta i requisiti di funzionalità previsti.

La regolazione o taratura strumentale della macchina irroratrice (obbligatoria per tutte le aziende aderenti al PSR Mis.10, 11 e certificazione SQNPI) può essere eseguita presso i centri prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonea strumentazione (banchi prova). Al termine delle operazioni di regolazione, il centro prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportati: il Centro

Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda. Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno la stessa durata di validità del controllo funzionale in ogni caso la regolazione deve essere sempre abbinata e preceduta dal controllo funzionale.

Uso del cannone

Le misure specifiche concernenti l'uso del cannone per i trattamenti fitosanitari saranno definite entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo Piano di azione Nazionale, con apposito provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anche al



(B) - Controllo funzionale atomizzatore: particolare dei cilindri di verifica.

fine di un'eventuale ridefinizione delle distanze minime da rispettare nei casi in cui le superfici agricole trattate siano adiacenti alle abitazioni o alle aree frequentate dalla popolazione.

Uso dei droni

L'utilizzo di droni (aeromobili a pilotaggio remoto, ossia velivoli radioco-

mandati da un pilota che rimane a terra) per la distribuzione di prodotti fitosanitari è vietato ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 150/2012.

Al fine di promuovere la sperimentazione dell'uso di droni per la distribuzione dei prodotti fitosanitari nell'ambito della difesa sostenibile, con apposito provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del nuovo Piano, sono stabiliti i requisiti per l'esecuzione di attività di sperimentazione finalizzate all'utilizzo dei droni, anche in considerazione di quanto riportato nella risoluzione del Parlamento UE del 12 febbraio 2019, che riconosce le potenzialità legate all'impiego della tecnologia intelligente e dell'agricoltura di precisione per gestire meglio i prodotti fitosanitari.

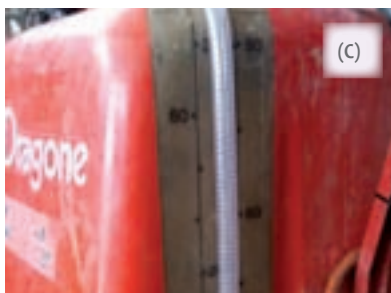
La distribuzione dei prodotti fitosanitari per la difesa delle colture è un tema di grande rilevanza che ha implicazioni dal punto di vista agricolo, ambientale e sanitario, in relazione alla protezione dell'operatore e della salute del consumatore, a tal proposito PAC e Programma Rete Rurale post 2020, nelle sue diverse declinazioni, dovranno garantire un adeguato supporto allo sviluppo di azioni volte a razionalizzare l'impiego dei fattori di produzione, tra cui quello dei prodotti fitosanitari utilizzati per la difesa delle colture, in particolare l'agricoltura del futuro si dovrà avvalere di tutte le soluzioni innovative che il mondo della ricerca le mette a disposizione. L'uso dei prodotti fitosanitari potrà essere tanto più sostenibile quanto più ci si potrà avvalere di tecniche di precisione che riguardano, in primo luogo, le modalità di distribuzione della miscela fitoiatrica.

Vademecum riepilogativo dei requisiti essenziali

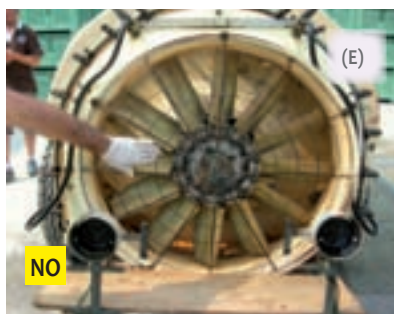
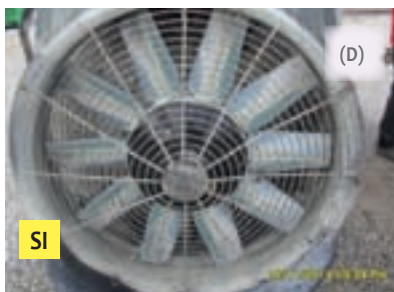
Affinché le macchine irroratrici possano effettuare il controllo funzionale:

- ⇒ deve essere presente una scala di lettura per il serbatoio principale, funzionante, visibile dalla postazione di riempimento, con intervallo di lettura max 50 litri per serbatoi inferiori a 1000 lt, intervallo di lettura

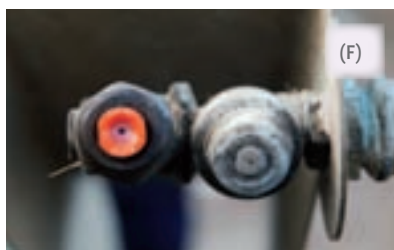
max 100 litri per serbatoi superiori a 1000 lt (C);



- ⇒ deve essere presente una griglia di protezione del gruppo ventola esterna ed interna (D, E);



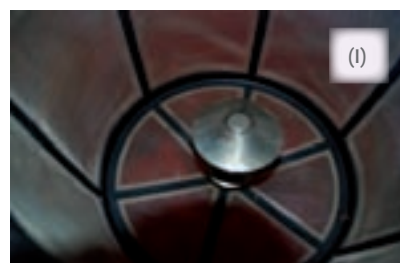
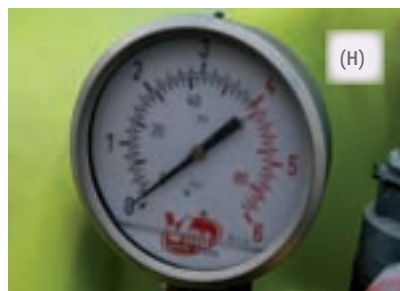
- ⇒ non devono esserci perdite ne dal serbatoio ne dalle tubazioni;
- ⇒ il filtro o i filtri devono avere la possibilità di essere isolati dall'intero sistema in modo che si possa operare nella sostituzione o pulizia a serbatoio pieno;
- ⇒ presenza obbligatoria degli antigoccia, ugelli puliti e funzionanti (F);



- ⇒ il manometro deve essere di diametro minimo da 63 mm se a portata di

mano, e 100 mm se non raggiungibile dall'operatore, l'intervallo di lettura della scala graduata deve essere al massimo di 1 bar;

- ⇒ mentre per le macchine che operano a pressioni inferiori a 5 bar l'intervallo di lettura scende a 0.2 bar (G, H);
- ⇒ deve essere presente obbligatoriamente il filtro a cestello (I);



- ⇒ il cardano deve essere adeguatamente protetto (J);



- ⇒ l'attrezzatura al momento del controllo deve essere pulita e con all'interno del serbatoio almeno 50/100 lt di acqua pulita necessaria per le prove.

Marino Antonio, Luca Maggiorotto
 Confagricoltura - Cuneo
 marino@confagricolturacuneo.it
 maggiorotto@confagricolturacuneo.it